

Streghe

*Un antico metodo di persecuzione femminile*



**Nicola Pacelli**

**STREGHE**

*Un antico metodo di persecuzione femminile*

*Saggio*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2014  
**Nicola Pacelli**  
Tutti i diritti riservati

Così,  
per entro questa casa angusta  
di tavole e di pali,  
percorrerete l'orbita del Creato,  
tutta quanta e con rapido andar,  
cautamente,  
scenderete dal ciel,  
traverso il mondo,  
negli infernali abissi.

Johann Wolfgang Goethe, "Faust"



## Presentazione

C'è una parte occulta del tempo e dell'uomo, dove lo spazio non ha confini, dove tempeste improvvise generano strani fenomeni dinanzi ai quali l'uomo annaspa e si sperde vittima di se stesso o "delle streghe". Strega è donna da quando l'uomo è consapevole di essere figlio e schiavo; creatura dell'innaturale esiste come specchio della debolezza, dei primordiali desideri taciuti e come artefice del confronto con una paura antica: madre, figlia, donna e strega. L'Inquisizione di ieri, vergogna della storia, oggi si cela nella ratio dei vario Torquemada rampanti che non potendo bruciare ridicolizzano e non potendo torturare emarginano, connotando in tal modo i loro limiti. Ma la strega risorge ad ogni crocicchio e dalle ceneri di ogni noce distrutto, verità e senso dell'infinito imperscrutabile, memoria del non rivelato, dimora estrema delle nostre illusioni o rituale olocausto dovuto all'esaltazione della cosiddetta evoluzione storica.

*Francesca Nardi Falcombello*



## Introduzione

Parlare oggi di streghe può apparire anacronistico poiché, come si dice, la gente ha altro a cui pensare e non ha certo il tempo per soffermarsi a considerare certi problemi. Ma forse è proprio pensando troppo all' "altro" che, alla fine, si è portati a sottovalutare un argomento che è, tuttavia, comunque presente ed innato in ciascuno di noi, pur se temporaneamente relegato in un segreto recesso della mente. Perché, nonostante ci si affanni, a parole, a ripetere il contrario, la strega è dentro di noi, e sarà sempre pronta a venir fuori, con prepotenza, non appena i nostri timori diventeranno più angosciosi, le paure più assillanti, gli interrogativi più inquietanti.

L'uomo, d'altronde, ha avuto da sempre una sete di conoscenza ed un innato desiderio di indagare l'ultraterreno. Egli è per natura curioso ed intrigante, ed è per questo che ha bisogno, adesso come avveniva in passato, di una persona che lo aiuti a risolvere i problemi dello spirito, in altre parole di una maga, una intermediaria tra il mondo terreno ed il soprannaturale, tra il reale e l'immaginario. L'uomo vuole essere aiutato da un qualche essere fornito di poteri superiori che, mediante le proprie arti e conoscenze, lo prenda per mano e lo conduca a vedere, o gli dia quantomeno l'illusione di aver visto e conosciuto il mondo dell'ignoto. Ecco quindi la necessità della maga e della strega e la conseguente opportunità che di lei si discuta e la si conosca un po' più da vicino.

Vi è, a questo punto, un'altra precisazione da fare, che si ritiene doverosa, per quelli tra i lettori più attenti, ai quali sarà facile notare come, soprattutto nella prima parte di questo libro, vengano trattati argomenti prevalentemente fantastici ed immaginari. Si potrebbe cioè pensare che i fatti, le situazioni, le circostanze narrate siano essenzialmente frutto della fantasia e della immaginazione di chi scrive. Invece occorre dire che trattasi di avvenimenti concreti, realmente accertati e ricavati da un paziente lavoro di ricerca effettuato sui verbali ed i resoconti dei processi avvenuti nel periodo dell'Inquisizione. Per fatti reali si intende naturalmente cose realmente dichiarate e documentate, nel senso che sono effettivamente esistite delle donne che hanno affermato e reso delle confessioni, e tali deposizioni furono, a suo tempo, inserite in verbali tutt'ora esistenti.

Queste donne confermarono di essere delle streghe, di aver compiuto determinati malefici, dei quali specificarono altresì la natura, le date ed i luoghi in cui avvennero, di aver partecipato a notturne riunioni con i diavoli.

Che poi dette circostanze siano realmente accadute, oppure il tutto sia stato partorito dalla loro mente esaltata, ciò fa sorgere una questione oltremodo complessa, il cui tentativo di soluzione ci porterebbe ad allungare questa introduzione ben oltre i limiti consentiti e, alla fine, ne risulterebbe forse un altro libro. Ma è risaputo che, sul medesimo argomento, soprattutto fidando nella estrema bontà dei lettori, un libro viene in genere tollerato. Due sono senz'altro di troppo.

*L'Autore*

## Le streghe

*Signore degli incanti, tutto questo  
dovrà esser fatto in fretta  
chè i draghi della notte  
già fendono in rapido volo le nubi,  
e laggiù, dall'oriente, ormai sfavilla  
l'araldo dell'Aurora.*

William Shakespeare,  
"Sogno d'una notte d'estate"

